



COMITATO CIVICO 2013

ANNO I, NUMERO 19

08 GIUGNO 2010

NOTIZIE DI RILIEVO:

- Discoteche
- Castelfusano
- Vitinia
- Idroscalo di Ostia

SOMMARIO:

- Castelfusano: 2
quando l'acqua manca...
- Gara gastronomica all'Enalc 2
- Pasquino2013 2
- Ideas Europa 3
- Parco di Vitinia 3
- Impegno non mantenuto: 3
Pontile di Ostia
- Idroscalo di 4
Ostia: Aleman-
no si impantana

IN PRIMO PIANO - Davide Pifferi (Presidente Comitato Civico 2013)

Discoteche di Ostia aperte prima fino alle 7 poi no, fonometri regalati alla Polizia Municipale che non possono usarli, nessun controllo da parte degli enti preposti, cittadini infuriati e caos indescrivibile. La realtà è questa. Ma perché si formano le file fuori dalle discoteche? Perché si sentono urla amplificate al microfono per tutta la notte?



La spiegazione sta in poche righe. Ci sono agenzie

di eventi e pubbliche relazioni, ma anche singoli operatori, che organizzano le serate in discoteca (d'ora in poi li chiameremo **PR**). Ciascuno porta in media, per serata, 300 pax (=persone, dall'inglese *passenger*). A Ostia ci sono

circa 10 grandi discoteche e a tutti sono evidenti le file che si formano fuori. Perché? Chi è in lista a un PR, risparmia sull'ingresso: di solito 10 euro contro i 15. Quando si arriva fuori dal locale va chiamato il PR, che impiegherà un po' di tempo ad uscire fuori e venirvi a prendere... Questo provoca code anche di 1-2 ore. Come si scavalca la fila? Si prenota un privé, cioè si riserva un tavolo e in 30 secondi sei dentro. Se l'entrata costa 15 euro più un drink, si prevede che (a testa) chi siede a un privé spenda almeno 30 euro (2 drink). Prenotando per almeno 10 persone, si risparmia: ma la cifra è di 30 euro che non tutti possono spendere a serata. Allora ci sono i tavoli dove alcuni bevono per pagare tutti! I gestori delle discoteche si arrabbiano spesso con i PR, perché

non riescono più a gestirli (alcuni fanno pure volantinaggio fuori dai locali). Poco si arrabbiano i gestori delle discoteche invece con il **vocalist**, figura professionale nata negli ultimi 10 anni e che altro non è che l'anima-tore della discoteca. Assieme al DJ si occupa di mantenere calda l'atmosfera. Tutti i locali ce l'hanno: il vocalist saluta i clienti seduti ai tavoli o che ballano in pista. Strillando al microfono per superare la musica. Insomma, file per entrare e schiamazzi da dentro la discoteca fanno parte dell'organizzazione della stessa discoteca. A rimetterci, i cittadini.



DISCOTECHES DI OSTIA: FAX AL PREFETTO DI ROMA

Di seguito, il fax inviato al Prefetto di Roma, a tutto il XIII Municipio e agli uffici preposti del Comune di Roma. L'orario è stato riportato alle 4:30, ma ancora nessun miglioramento c'è stato.

Roma, 01.06.2010

Al Prefetto di Roma, **Dott. Giuseppe Pecoraro**

Oggetto: vertice del 31.05.2010 in XIII Municipio sull'orario di apertura notturna delle discoteche.

Il sottoscritto dr. Ing. Andrea Schiavone nato a Roma il 18 Marzo 1963 e residente a Roma, in qualità di Coordinatore e Rappresentante Legale del Comitato Civico 2013, cui aderiscono molti residenti del Lungomare di Ostia **RITIENE INACCETTABILE** il comportamento del Presidente del XIII Municipio, Giacomo Vizzani, che

per l'incontro con il Comune di Roma e le forze dell'ordine, per discutere sul prolungamento dell'orario di apertura delle discoteche di Ostia fino alle 7 di mattina, ha personalmente invitato solo le tre associazioni dei balneari e le discoteche del litorale. I cittadini, con la stampa, sono stati tenuti fuori. Tutti i cittadini, nessuno escluso, ad eccezione di 2 rappresentanti dell'ACOL (Associazioni e Comitati Ostia Levante), gli stessi che si sono vantati di aver proposto il fallimentare prolungamento fino alle 7 di mattina.

Ribadiamo che l'ACOL non rappresenta i cittadini né di Ostia né del XIII Municipio, tantomeno tutti quelli di Ostia Levante, in quanto molti residenti risultano iscritti al nostro Comitato. Inoltre, le discoteche non sono solo ad Ostia Levante! Dov'è allora la partecipazione citta-

dina in scelte così importanti? Tenere a porte chiuse un incontro ufficiale significa voler nascondere qualcosa.

CHIEDE PERTANTO

un intervento sul XIII Municipio e sul Comune di Roma affinché abbia termine questa scelta di voler isolare i Cittadini dalle decisioni che dovrebbero tutelarne i diritti, scelta che contravviene i principi di quanto disciplinato dal Regolamento per gli Istituti di Partecipazione e di Iniziativa Popolare, emesso il 10 giugno 1994 proprio dal Comune di Roma.

(Andrea Schiavone),



Castelfusano: quando l'acqua manca, il Municipio non galleggia...



Una delle fontanelle abbandonate dentro la pineta. L'acqua serviva anche a dissetare gli animali selvatici.

Era il **28 agosto 2009** quando **Monica Picca**, Presidente Commissione Cultura XIII Municipio annunciava con enfasi: "Le fontane sono di fondamentale importanza ... E' un ordine del giorno rafforzativo del documento approvato lo scorso 6 marzo nell'Aula Massimo Di Somma...". Si riferiva all'ordine del giorno con cui l'amministrazione si impegnava a sollecitare tutti gli uffici competenti per la riattivazione delle fontane d'epoca all'interno della Pineta di Castelfu-

sano. Risultato ? Zero. Addirittura a quel tempo fu eseguito un sopralluogo con il presidente del consiglio municipale, Adriana Vartolo, il suo vice, Angelo Palletta, i consiglieri, Monica Picca, Francesco Spanò, Cristiano Rasi e Antonio Caliendo, tutti componenti delle due commissioni (ambiente e cultura). Splendida la foto con tutti i membri in adorazione della 'fontanella'. Così mentre il XIII Municipio (dopo aver fatto seccare tutto il lungomare per dare acqua alla polo Natatorio) allaccia l'irrigazione all'acqua potabile, assistia-

mo **dopo un anno** al triste spettacolo delle fontanelle ancora secche dentro una delle più belle pinete d'Italia. Questa sì che è una sana amministrazione del territorio ! (Andrea Schiavone)



Gara gastronomica all'Enalc Hotel



A maggio del 2006, il **CPFP Alberghiero (Centro Provinciale di Formazione Professionale)** di Castelfusano è tornato nella sua antica sede - locali dell'ex ENALC Hotel - rinnovata, adeguata e ampliata, dopo dodici anni di sistemazione provvisoria. La nuova sede ora accoglie le attività formative in relazione alle nuove esigenze di sviluppo del litorale. Ma l'ENALC resta chiuso mentre si progettano nuovi alberghi...

Il 9 Giugno 2010 in via Bernardino da Monticastro 3 si svolgerà il saggio di fine anno degli allievi del CPFP di "Castelfusano" della Provincia di Roma. In tale occasione, gli allievi daranno prova della loro abilità (la commissione di valutazione è dell'Unione Regionale Cuochi). Il programma è il seguente:

- ore 11:00** Presentazione della giuria ed inizio gara
- ore 13:00** Presentazione progetti
- ore 13:30** Degustazione e valutazione da parte della giuria
- ore 13:45** Buffet per gli ospiti
- ore 14:00** Premiazione

Ricordiamo che il **Centro di Formazione Professionale - Castelfusano Alberghiero** è specializzato nell'offerta di corsi rivolti alla formazione di figure professionali nel comparto occupazionale dei servizi per il turismo e l'ospitalità, in particolare Cameriere, Aiuto cuoco o Operatore della Gastronomia. I corsi offerti sono completamente gratuiti.

Per tutte le informazioni sull'offerta formativa del centro, si può telefonare o inviare un fax ai seguenti numeri:

Telefono : 0656470578 0656470963
Fax : 0656470578

(Barbara Storoni)



Gara gastronomica al CPFP Castelfusano Alberghiero

Il 9 giugno 2010 la via Bernardino da Monticastro 3 si svolgerà il saggio di fine anno degli allievi del CPFP di "Castelfusano" della Provincia di Roma. L'obiettivo della gara gastronomica è duplice. In primo luogo si offrirà agli allievi un'attività particolare (realizzare il saggio finale) in grado di verificare le competenze di alcune categorie professionali nel mondo del lavoro, quali la creazione del menu e della presentazione, dall'altro l'occasione sarà utile per dimostrare ai genitori ed agli altri operatori presenti le competenze acquisite da coloro che hanno frequentato i corsi di Formazione pubblica della Provincia di Roma.

Al tavolo parteciperanno tutti gli allievi dei corsi di "Operatore della gastronomia" del Centro Provinciale di Formazione Professionale, una delegazione del CPFP di Marino e del gestore l'attività di Intervento Sociale "Staff".

Il saggio finale potrà essere di tipo libero o di tipo tematico. In ogni caso, l'attività sarà preceduta da una prova di abilità pratica, da parte di alcuni allievi, che sarà valutata da una commissione composta da esperti del Settore Regionale Cuochi. La gara sarà preceduta da una colazione.



Verranno inoltre presentati i progetti realizzati, saranno fornite le schede di valutazione, l'attività sarà preceduta da una colazione. Sono previsti al saggio l'apporto di alcune categorie di lavoro, in particolare, operatori della società di catering.



- Il programma della giornata sarà così articolato:
- ore 11.00 Presentazione della giuria ed inizio della gara.
 - ore 13.00 Presentazione progetti e degustazione dei piatti.
 - ore 13.45 Degustazione e valutazione dei piatti da parte della giuria.
 - ore 14.00 Buffet per gli ospiti.

Al tavolo parteciperanno tutti gli allievi dei corsi di "Operatore della gastronomia" del Centro Provinciale di Formazione Professionale, una delegazione del CPFP di Marino e del gestore l'attività di Intervento Sociale "Staff".



RAINNEWS24 tra i canali distribuiti dalla RAI, oscurato sul digitale terrestre

Er bavajo ... (PASQUINO 2013)

*Nun ne potemo più! Ce semo rotti
De legge tutti i giorni l'arroganza
Nell'occhi de chi sparte la pietanza...
De 'sto Potere, fatto de corrotti!*

*L'Etere-Dittatura cjà ridotti
Come li tonni drento a la mattanza!
La Libbertà se siede e più nun danza...
Democrazia è: "voce pe' Dotti"*

*E stanno a imbavajà l'Informazione
Ormai è tempo solo de veline
'Ch'er Regime nun vo' contraddizione!*

*C'è spazio solo pe' chi dice: "Sine!"
S'appecoròna, com'è tradizione
Senza vergogna e senza alcun confine!*





Con la presente vorrei rispondere ad un articolo apparso sul vostro numero 17-24 mag. scorso a pagina 3, nel quale la signora M.Grazia Filogna fa riferimento al progetto "Giovani Solidali". "Giovani Solidali" risponde in pieno alle Direttive Europee in campo educativo e poco importa dove sia nato, dato che la crisi di valori dei giovani è, purtroppo, una realtà mondiale a cui da tante parti si cerca di dare risposte. Inoltre gli operatori sono italiani così come tutti i protagonisti che vi partecipano. E' bene sapere, inoltre, che il progetto è totalmente aperto a percorsi "altri" che si possono inserire come rami di un albero acquisendo in tal modo, gli stessi, maggior forza, ragione di essere e unicità. E' vero anche che abbiamo un patrimonio culturale nostro che si dovrebbe sfruttare e rivisitare, ciò non toglie che parte della nostra cultura pedagogica, psicologica, sociale venga da studi di autorevoli specialisti riconosciuti mondialmente (e che ancora vengono studiati all'università, vedi Rousseau, Piaget, Gordon,

Riceviamo e pubblichiamo da Ideas Europa

Goleman, Gardner per citarne alcuni...). Prendere il buono ovunque esso sia, è parte della nostra crescita e segno di maturità. C'è da dire che gli strumenti didattici di cui si avvale "Giovani", devono per forza adeguarsi all'età dei ragazzi delle differenti classi ... quindi, per le elementari ben venga Colloidi, sempre e quando non resti solo una bella favola, ma si traduca in comportamenti adeguati al vivere giornaliero da parte dei ragazzi. Perché questo è l'obiettivo di "Giovani", calare nella vita di ogni giorno, i valori di cui si parla tanto. Approfondire la metodica e il percorso del progetto sarebbe troppo lungo in questa sede, ma invito la signora Filogna a contattarmi per parlarne meglio e per me sarebbe una gran ricchezza conoscere più da vicino il progetto di Pinocchio che trovo molto interessante. Forse si potrebbe trovare una sinergia che possa arricchire ed aiutare i ragazzi a crescere più serenamente, tutto ciò che si fa per loro mi trova pienamente disponibile.

(Cristina Franceschi)
Pres.A.P.S.Ideas Europa

Abbiamo inoltrato a MariaGrazia la lettera e, se vorrà, pubblicheremo sul prossimo numero la sua risposta. Cogliamo una certa vena polemica nelle precisazioni di Ideas Europa o comunque le interpretiamo 'ridondanti'. Avremmo preferito che ci avessero parlato dei progetti realizzati e non della loro associazione, avremmo preferito che ci avessero dato una loro visione sui problemi giovanili di XIII Municipio, ove operano da molti anni, avremmo preferito che ci avessero parlato di attività svolte in sinergia con altre associazioni. In altre parole, avremmo preferito conoscere il loro lavoro sul campo. Questo si avrebbe arricchito la discussione sul pessimo momento che vive la scuola nel nostro paese. La favola di Pinocchio è stata portata solo come elemento di 'provocazione': speriamo ne scaturisca qualcosa di innovativo. (AS)



ASSOCIAZIONE O.N.L.U.S. Viviamo Vitinia

L'area militare di Vitinia è stata stralciata dall'elenco dei beni demaniali da alienare. Il Ministero della Difesa, si riserva di decidere l'utilizzo dell'area per le proprie esigenze. Almeno per il momento, quindi, l'ex Deposito Carburanti non sarà trasferito al Comune. Pur avendone certezza da una decina di giorni, abbiamo aspettato l'ufficialità della notizia.

Un bene o un male?

Il decreto legislativo recentemente approvato in tema di *federalismo demaniale* fissa le procedure per trasferire parti del patrimonio immobiliare dello Stato a favore degli enti territoriali che procederanno alla "massima valorizzazione" del bene. I trasferimenti, dunque, sono basati su puri criteri di profitto. Stando così le cose, certo è che, se l'area fosse passata al Comune, sarebbe stata potenzialmente oggetto di totale speculazione. Visto lo scempio del patrimonio pubblico, ben venga che almeno un bene dello Stato rimanga allo Stato. Il Ministero della Dife-

sa, per ora, lascia ventilare l'ipotesi di voler fruire della sua "valorizzazione", cioè del cambio di destinazione d'uso della parte dell'area che il Nuovo Piano Regolatore ha trasformato da agricola in edificabile. Federalismo a parte, il Comune aveva già provveduto alla "valorizzazione"! Sempre più convinti che la protezione dell'area sia la migliore strada percorribile, proseguiamo il percorso normativo intrapreso per ottenere la Dichiarazione di Notevole Interesse Pubblico dell'area che sta già producendo i suoi frutti. La Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma, infatti, ha già risposto che: "in merito alle valenze archeologiche dell'area, le evidenze monumentali e le presenze accer-

tate nel sottosuolo sono state specificatamente tutelate con vincolo ex Dlgs 42-/04". Paola Badessi Ass. Viviamo Vitinia



Doveva essere finito prima a giugno, poi a luglio, poi entro la fine dell'Estate... i lavori sono ancora in alto mare e nessuno dice nulla... Procrastinare i tempi è uno sport tutto italiano...

martedì 08 giugno 2010 PONTILE DI OSTIA - CHIUSO



COMITATO CIVICO 2013

Via G.B.Pescetti, 19
00124 Roma

Tel.: 346-7281504
NetFax: +39-1786077195
URL: www.cc2013.it
E-mail: redazione@cc2013.it
Facebook: www.facebook.com/cc2013
http://ccentrotterra13.vox.com (vecchio sito)

ALEA IACTA EST

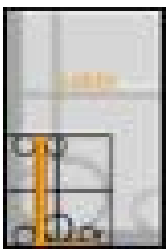
I BARBONI DEL XIII MUNICIPIO



Continuano le nottate di Ostia Caciaronna, ormai allargate anche a Piazza Anco Marzio e a Piazza Tor San Michele. Sembra che l'unica concezione del 'turismo' sia l'ammucchiata e la confusione. Complimenti per la qualità offerta.

VIGNETTA

Spazio LabUr (Paula de Jesus)



Idroscalo di Ostia: Alemanno si impantana
Non mantenuto l'impegno di incontrare i residenti entro Maggio. Piove nel Residence sull'Ardeatina e nessun piano per l'emergenza abitativa è stato predisposto. Il ricorso al TAR spostato al 9 Giugno.

Vizzani in vacanza, Alemanno in altre faccende affaccendato. Così il Presidente del XIII Municipio e il Sindaco di Roma dimenticano gli impegni presi con l'Idroscalo di Ostia. L'aveva scritto il Capo Segreteria di Alemanno, Antonio Lucarelli. Un fax inviato al Parroco dell'Idroscalo, Don Fabio Vallini e al Presidente del XIII Municipio, Giacomo Vizzani, in data 28.04.2010, prot. n.28517, distribuito a tutti i residenti dell'Idroscalo, in cui si affermava che "entro il mese di Maggio il sindaco e gli Uffici interessati saranno in loco per il progetto di riqualificazione dell'Idroscalo". Impegno non mantenuto, come tanti altri (per esempio la ricostruzione a fiume di 30 metri di scogliera). L'unico progetto che è stato fatto vedere ai residenti, è quello conservato nel proprio armadio da Vizzani, differente da quanto il Vice sindaco Cutrufo invece va raccontando in giro per il mondo. Il progetto prevede altre demolizioni e non è previsto alcun piano di sostegno per le famiglie che dovranno abbandonare l'Idro-

scalo di Ostia. Intanto, dentro il residence sull'Ardeatina (dove sono alloggiate le famiglie a cui si è già demolita la casa) piove nelle stanze, mentre Gianluca Viggiano (Responsabile del III U.O. Ufficio Extradipartimentale Politiche Abitative) si trincea dietro a un imbarazzante silenzio. Eppure il 23 Febbraio aveva rilasciato queste dichiarazioni: "Prima dell'estate sarà pronta la graduatoria del bando speciale per l'assegnazione di case popolari che per una determinata quota riguarda le famiglie che vivono nei residence. In questo bando saranno incluse le 45 famiglie dell'Idroscalo che ne hanno diritto. I requisiti sono non avere altre case intestate e la residenza". Ad oggi, non c'è nulla neppure di questo bando e mancano solo 3 settimane all'inizio dell'estate. Insomma il Comune di Roma naviga a vista sui problemi dell'Idroscalo dopo aver eseguito illeciti abbattimenti. A tal riguardo, il ricorso al TAR da noi presentato, è stato rinviato al 9 Giugno, relatore Salvatore Mezzacapo. Ferma anche in Regione Lazio, in attesa che si riunisca la Giunta Polverini, la gara per i lavori della nuova scogliera a mare. All'Idroscalo di Ostia non ci si è mai allagati ma qualcuno ci si sta impantanando.

Il 3 Giugno, il Comune di Roma ha presentato, in veste di Resistente, una propria memoria, di cui (alla data attuale) non si conosce il contenuto. Sicuramente le brutte vicende in cui è coinvolto l'Ass.re Marco Corsini, consigliano prudenza...

TAR del Lazio - Sede di Roma

Num. Reg. Gen.: 3870/2010
Data Dep.: 03/05/2010
Sezione: 2

Oggetto del ricorso: SGOMBERO FORZATO IMMEDIATO DI ABITAZIONI, LOCALI ED UFFICI INSISTENTI IN ZONA "IDROSCALO" DI OSTIA ESPOSTI A RISCHIO DI ALLAGAMENTO O DI ISOLAMENTO

RICORRENTE: FILIPE DE JESUS PAULA ED ALTRI
RICORRENTI SECONDARI: FERRANDU SEBASTIANO, SCHIAVONE ANDREA, VALLINI FABIO
RESISTENTE: COMUNE DI ROMA

Data fiss. udienza: 09/06/2010
Tipologia udienza: CAMERA DI CONSIGLIO
Relatore: SALVATORE MEZZACAPO (consig.)
Secondo componente: LUIGI TOSTI (presidente)
Terzo componente: GIAMPIERO LO PRESTI (consig.)



Alemanno promette ai residenti dell'Idroscalo di Ostia dopo gli abbattimenti del 23 Febbraio 2010.